

ecco il numero  
per richiedere  
un abbonamento  
al GdP

0800 55 35 70  
la chiamata è gratuita

# SVIZZERA & MONDO

GdP +

il personaggio: Jean Starobinski



La Fondazione Hans Wilsdorf ha donato la biblioteca personale del grande linguista, medico, storico e scrittore Jean Starobinski, composta di quasi 40mila libri, all'Archivio svizzero di letteratura (ASL) della Biblioteca nazionale. I libri completano il fondo che l'ASL aveva creato nel 2003 e che riunisce i manoscritti, gli appunti e la corrispondenza del ginevrino che compirà 90 anni il 17 novembre.

**MATERNITÀ** La legge del 2005 prevede per la donna 14 settimane

## Per neo-mamme e papà 24 settimane di congedo

Il periodo sarà a disposizione dei genitori e lo potranno dividere tra loro, con possibilità di fruizione scaglionata dalla nascita all'età di scolarizzazione del bambino. Unica condizione: prendere almeno 4 settimane.

**BERNA (ATS)** In futuro, i genitori dovranno avere a disposizione 24 settimane di congedo parentale da dividere tra di loro. E quanto propone la Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (COFF), che ha presentato ieri a Berna un modello dettagliato, in vista dell'introduzione in Svizzera di un congedo e di un'indennità parentale. La COFF considera il congedo parentale un investimento sulla famiglia e sui figli, nonché sul futuro della nostra società.

### Costo sopportabile

Il COFF valuta i costi dell'introduzione di questo modello a 1.1-1.2 miliardi di franchi, il cui finanziamento attraverso le indennità per perdita di guadagno (IPG) comporterebbe un aumento dei contributi dello 0,4%, da suddividere tra i salariati e i datori di lavoro. Il presidente della COFF Jürg Krummenacher ha precisato che ciò corrisponde a una media di 10 franchi al mese. Altra possibilità di finanziamento: aumentare l'IVA di 0,4-0,5 punti percentuali. Come per l'indennità in caso di maternità, il reddito sostitutivo non dovrà superare l'80% del salario e rimanere inferiore ai 196 franchi al giorno. Le famiglie di condizioni modeste beneficerebbero di un reddito sostitutivo del 100%, ma con una durata di fruizione leggermente inferiore. Quest'ultima si estende dalla nascita fino all'età di scolarizzazione del bambino. Dovrà essere possibile anche la fruizione scaglionata. Il padre (o la madre) dovrebbero tuttavia prendere almeno quattro settimane, altrimenti la durata del congedo parentale verrebbe ridotta nella stessa proporzione. Per la COFF questa condizione è essenziale per evitare che i padri rinuncino al congedo, come mostra l'esperienza nei Paesi europei.

### Situazione insufficiente

Dal primo luglio 2005, in caso di maternità le donne percepiscono per 14 settimane un'indennità che copre l'80% del reddito da lavoro. Il congedo paternità non è invece disciplinato da alcuna legge federale. Alcune aziende ed enti pubblici concedono tuttavia, di propria iniziativa, un congedo di paternità di qualche giorno o settimana. Secondo la COFF dal punto di vista della politica familiare, gli attuali congedi non bastano per sostenere le famiglie nella prima fase dopo il parto.

### Modello moderato

<Speriamo che per l'attuazione del



La spesa pubblica della Svizzera per la famiglia è pari all'1,3% del PIL, una percentuale che si colloca sotto l'asticella della media europea

congedo parentale non si debbano attendere 50 anni, come per la maternità», ha esclamato Krummenacher, che si è comunque detto ottimista: da allora, le condizioni quadro e le sensibilità sono cambiate. Il modello elaborato dalla Commissione federale, ispirato da un disegno di legge ginevrino, risulta «piuttosto moderato» se paragonato con i modelli esteri. Compreso il congedo maternità, le donne potrebbero infatti percepire al massi-

mo 34 settimane e gli uomini 20, contro i 16 mesi concessi dalla Svezia, il Paese più generoso, e 12 della Germania con un'indennità di 2 mesi per il partner. Con l'1,3% del PIL, la spesa pubblica svizzera in favore della famiglia è inferiore alla media europea. Secondo la COFF, l'onere finanziario che deriva dalla sua proposta è sostenibile. Per Krummenacher ora si tratta solo di una mera questione di volontà politica.

**SOPRAVVIVENZA** Anche i parlamentari si stanno muovendo

## Pro Juventute è in rosso: appello alle donazioni

**BERNA (ATS)** A due anni dal suo 100esimo anniversario, la sopravvivenza di Pro Juventute è minacciata. La più grande organizzazione a favore di bambini e giovani in Svizzera si trova infatti nelle cifre rosse. Per garantire la sua continuità un gruppo parlamentare d'appoggio e ambasciatore come il consigliere federale Didier Burkhalter esortano la popolazione ad sostenerlo. Confrontata con grossi problemi finanziari (il deficit dell'esercizio 2009 ha quasi raggiunto i 6 milioni di franchi), già l'anno scorso l'organizzazione aveva ridotto i costi alla se-

de centrale e diminuito le spese di coordinazione e di assistenza a livello cantonale. «Tali misure hanno portato i primi frutti, ma entro il 2012 la sopravvivenza deve essere garantita al 100%», ha dichiarato ieri a Berna, il direttore della fondazione Pro Juventute, Stephan Oetiker. Per questo l'organizzazione intende ora lanciare appelli alla popolazione - via Facebook, Twitter, Youtube ed eventi pubblici - in cui personalità di spicco appoggino la raccolta di fondi. Il ministro dell'interno Didier Burkhalter promuove per esempio il servizio offerto da

«Consulenza + aiuto 147». «Io sostengo Pro Juventute, perché un numero come il 147 può salvare delle vite», dichiara il consigliere federale. L'organizzazione, che dipende per l'80% da donazioni, fornisce sostegno a oltre 300'000 bambini, giovani e genitori ogni anno. Ogni giorno oltre 400 bambini si rivolgono al numero di emergenza 147. Inoltre ogni anno a 65'000 ragazzini viene offerta la possibilità di organizzare le ferie in modo interessante e al 60% dei giovani genitori vengono inviate informazioni utili per la vita quotidiana.

**SONDAGGIO** Il lavoro dei fattorini è buono

## Il postino disponibile piace agli svizzeri

**BERNA (ATS)** La popolazione è molto soddisfatta del lavoro compiuto dai portafletterie e dai collaboratori presso le caselle postali della Posta Svizzera. Stando al sondaggio annuale sulla qualità del recapito sono stati ottenuti, come nel 2009, 92 punti su 100. I fattorini hanno ricevuto complessivamente 92 punti (93 lo scorso anno), si legge in una nota diffusa ieri dalla Posta. I clienti sono particolarmente soddisfatti della cortesia (94 punti), della discrezione (95) nonché della capacità dei portafletterie di prendersi il

tempo per rispondere alle domande (92). Rimangono elevati anche i voti per la qualità del recapito (91 punti, come lo scorso anno) e la valutazione inerente alle caselle postali (93 punti, 92 nel 2009). «Questi giudizi sono una conferma dell'efficace organizzazione del recapito delle lettere e dell'ottimo lavoro svolto dai collaboratori», afferma la Posta nel comunicato. Il sondaggio è stato condotto a luglio e agosto attraverso interviste telefoniche dall'Istituto per le ricerche di mercato GfK presso 14'600 clienti.

**PROCESSO A MONACO**

## Confessa anche il secondo picchiatore

**ZURIGO/MONACO (ATS)** Anche il secondo dei tre giovani zurighesi sotto processo a Monaco di Baviera per tentato omicidio ha parlato. Il ragazzo ha fatto dichiarazioni dettagliate sui fatti del giugno 2009. Il terzo accusato continua invece a tacere. A convincerlo a cambiare strategia è stata la confessione del suo compagno. Le dichiarazioni non confermano le tesi dell'accusa, ma raccontano la sua versione dei fatti. Con le loro ammissioni i due giovani potranno sperare in una condanna meno severa.

**CLASSIFICA** Svizzera ottava

## Poco corrotta, ma mancano norme per i soldi ai partiti

**BERNA/BERLINO (ATS/ANSA)** La Svizzera rimane uno dei paesi meno corrotti al mondo, ma sta perdendo terreno: lo rivela la classifica internazionale di Transparency International (TI), che rimprovera alla Svizzera di non avere norme sul finanziamento dei partiti. In testa alla graduatoria figurano Danimarca, Nuova Zelanda e Singapore. La Svizzera è all'ottavo: si tratta del voto più basso ottenuto dal 2003. Transparency chiede ai partiti di essere trasparenti e di rendere pubbliche le loro fonti di finanziamento. La Svizzera infatti è l'unico paese democratico a non disporre di una normativa sul finanziamento delle formazioni politiche.

in breve

### CREATA UNA TASK FORCE Il gasdotto della Transigas riaprirà entro fine anno

Il gasdotto della Transigas, fuori servizio da luglio in seguito a una serie di frane scese in territorio di Guttannen (BE) (si veda GdP del 6 ottobre scorso), sarà ripristinato in via provvisoria prima della fine dell'anno. Lunedì la società Transigas ha discusso a Berna delle misure immediate pianificate con i rappresentanti dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) e del ministero dello sviluppo economico italiano. Le autorità dei due Paesi intendono inoltre istituire una task force che si occupi di pianificare il più rapidamente possibile una soluzione definitiva.

### INCONTRERÀ IL CONTINGENTE SWISSCOY Maurer in visita in Macedonia e in Kosovo

Il consigliere federale Ueli Maurer si recherà in Macedonia e in Kosovo domani e venerdì. Il programma prevede in particolare una visita al contingente Swisscoy e colloqui con il ministro della difesa macedone Zoran Konjanovski, ha comunicato ieri il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS).

### DAL CONSIGLIO NAZIONALE Per i trasporti 140 milioni in più: a goderne anche FFS?

Le FFS possono ancora sperare di ottenere 140 milioni di franchi supplementari per il finanziamento dell'infrastruttura per gli anni 2011 e 2012. La commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale (CTT-N) ha infatti deciso, con 14 voti contro 9, di aumentare il credito d'impegno a 3,462 miliardi di franchi. Per la maggioranza della CTT-N i 140 milioni supplementari sono necessari per garantire la sicurezza e la puntualità dei treni. La minoranza vuole invece seguire il Consiglio federale, secondo cui non occorrono ulteriori investimenti nel progetto di finanziamento 2011 e 2012.

### ESPERTI DI ACQUA POTABILE Due svizzeri ad Haiti per lottare contro il colera

La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) invia due esperti in materia di acqua potabile ad Haiti per aiutare le autorità locali a lottare contro l'epidemia di colera. Essi si recheranno nel paese caraibico domani e vi rimarranno per tre settimane. L'obiettivo consiste nel permettere a tutti i villaggi di accedere a una fonte sicura di acqua potabile. I due esperti svizzeri del Corpo svizzero di aiuto umanitario (CSA) sosterranno le autorità haitiane nell'analisi e nel controllare la contaminazione da batteri fecali. L'acqua inquinata è infatti la causa principale del contagio del colera.

### ASSICURAZIONI Sconti in arrivo per chi sceglie il "managed care"

Gli assicurati che scelgono reti di cure integrate dovrebbero essere favoriti da una riduzione della loro partecipazione ai costi. La commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) sostiene l'idea, ma vuole correggere gli importi fissati dal Nazionale. Gli assicurati affiliati a una rete di cure integrate (cosiddetto sistema "managed care") dovrebbero così partecipare alle spese in ragione del 5% o, al massimo, di 500 franchi. La quota-parce degli altri assicurati ammonterebbe al 15% o, al massimo, a 1000 franchi.